



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Uni-Impresa 2024

Bando per il finanziamento di progetti di ricerca congiunti con imprese ed enti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo economico e sociale del territorio

Con il presente bando (di seguito "il Bando") l'Università degli Studi di Padova (di seguito: "l'Università" o "l'Ateneo") intende incentivare lo sviluppo di progetti di ricerca congiunti con soggetti esterni per favorire collaborazioni finalizzate al reciproco arricchimento in termini di innovazione e sviluppo economico e sociale del territorio.

L'Università finanzia le strutture universitarie (Dipartimenti e Centri) che presenteranno i progetti congiunti per l'esecuzione delle attività di ricerca pianificate.

I partner privati e pubblici contribuiranno finanziariamente al progetto con l'erogazione di un contributo corrispondente almeno a quanto finanziato dall'Ateneo.

Si precisa che le attività previste dal presente Bando, in considerazione del loro oggetto specifico, *"non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato"* ai sensi del par. 31 della Comunicazione della Commissione del 16 luglio 2016, 2016/C 262/01, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19 luglio 2016 sull'interpretazione dell'Articolo 107 del TFUE. Inoltre, in considerazione della disciplina dei diritti di proprietà intellettuale contemplata all'Articolo 11 del presente Bando, la dotazione finanziaria stanziata dall'Ateneo in esecuzione dello stesso non deve essere ritenuta nemmeno aiuto di Stato indiretto concesso alle imprese partecipanti, ai sensi del par. 29 della Comunicazione della Commissione del 19 ottobre 2022, 2022/C 414/01.

Articolo 1 – Tipologia di progetti

I progetti Uni-Impresa intendono favorire partenariati pubblico-privato (tra Università e imprese oppure enti privati) e partenariati pubblico-pubblico (tra Università ed enti pubblici). I progetti dovranno essere finalizzati alla realizzazione congiunta di attività di ricerca applicata al settore economico di riferimento del partner, favorendo approcci multidisciplinari.

Non sono poste limitazioni di area scientifica o di settore economico. I progetti dovranno avere natura applicativa ad elevata ricaduta socio-economica. Le attività di ricerca potranno essere condotte nelle strutture universitarie, presso le sedi dei partner e nei luoghi di prova e sperimentazione più adatti all'esecuzione della ricerca.

Articolo 2 – Proponenti ammissibili e partenariato

I progetti dovranno essere presentati da partenariati costituiti:

- da 1 o più strutture dell'Università, fino ad un massimo di 3, nonché
- da 1 o più imprese e/o enti pubblici o privati fino ad un massimo di 3 (di seguito "partner")

Capofila del progetto dovrà essere una struttura dell'Ateneo che sarà responsabile della gestione amministrativa, finanziaria e contabile del progetto in caso di ammissione al finanziamento.

Il partenariato dovrà costituirsi mediante una dichiarazione di adesione, contenente la dichiarazione di interesse dei partner, la disponibilità a collaborare allo svolgimento del progetto e a sostenere l'impegno finanziario, nonché ad obbligarsi alla riservatezza in merito ai dati condivisi nel corso del progetto come specificato al successivo art. 6.1. nel caso di approvazione del progetto sarà sottoscritta una convenzione tra l'Università e i partner, come specificato al successivo art. 8.

La partecipazione al Bando è aperta a tutti i partner che rivestano le caratteristiche descritte ed abbiano interesse a sviluppare con l'Università progetti congiunti di ricerca e sviluppo applicati al settore economico di appartenenza.

Coordinatore scientifico e incompatibilità

Coordinatore scientifico del progetto dovrà essere un docente di ruolo dell'Ateneo (professore ordinario, associato, ricercatore) afferente alla struttura capofila.

I docenti e i ricercatori Coordinatori scientifici di progetti Uni-Impresa finanziati in una precedente edizione possono presentare un progetto nel presente Bando con il ruolo di Coordinatore scientifico purché tutte le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il progetto precedente sia chiuso;
- il progetto precedente abbia ottenuto nella valutazione finale un punteggio minimo di:
 - 12/20 per progetti che per loro natura non producono risultati brevettabili o comunque suscettibili di protezione)
 - 15/25 per progetti che potrebbero produrre risultati brevettabili o comunque suscettibili di protezione

I docenti e i ricercatori che fanno parte di team di progetti Uni-Impresa, non in qualità di Coordinatore scientifico, finanziati in una precedente edizione e non ancora chiusi, possono presentare progetti in qualità di Coordinatore scientifico nel presente Bando.

Articolo 3 – Dotazione finanziaria e cofinanziamento

L'Università finanzia la realizzazione dei progetti, presentati e selezionati nell'ambito del Bando, mediante uno stanziamento di € 465.000 suddivisi in due linee di finanziamento:

- **LINEA 1:** Fino ad un massimo di € 330.000 in favore di progetti di ricerca realizzati congiuntamente dall'Università e da massimo tre partner. Di questi, almeno uno deve obbligatoriamente essere un'impresa privata o un ente pubblico economico¹.
- **LINEA 2:** Fino ad un massimo di € 135.000 in favore di progetti di ricerca realizzati congiuntamente dall'Università e da massimo tre enti pubblici non economici o privati no-profit.

L'Università erogherà un contributo fino a massimo € 50.000 per singolo progetto. Il partner dovrà finanziare la realizzazione del progetto con un contributo almeno pari a quello dell'Ateneo.

In caso di più partner il loro cofinanziamento complessivo dovrà essere superiore a quello di Ateneo secondo la seguente formula:

¹ Gli enti pubblici economici sono gli enti pubblici che hanno ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di un'impresa commerciale

$$\text{Contributo partner} = \text{Contributo Ateneo} + [50\% \text{ Contributo di ateneo} \times (\text{nr. partner}-1)]$$

A titolo di esempio:

| Contributo dell'Ateneo | Contributo cumulato dei partner | |
|------------------------|---------------------------------|-----------|
| € 50.000 | € 50.000 | 1 partner |
| | € 75.000 | 2 partner |
| | € 100.000 | 3 partner |

L'Università erogherà il contributo alle strutture dell'Ateneo partecipanti al progetto a seguito della comunicazione di avvio del progetto stesso. La struttura restituirà la quota eventualmente non riconosciuta o non spesa alla conclusione del progetto.

Per ogni progetto finanziato, l'Università stipulerà con i partner una convenzione per disciplinare i vari aspetti della collaborazione. La convenzione deve prevedere che i partner trasferiscano il loro contributo finanziario alla struttura dell'Università.

Articolo 4 – Durata dei progetti e periodo di ammissibilità della spesa

I progetti avranno una durata di 24 mesi a partire dalla data di inizio attività che dovrà essere comunicata all'Ufficio Terza Missione e Valorizzazione della Ricerca dal Coordinatore scientifico entro massimo tre giorni dall'inizio delle attività progettuali.

Una eventuale proroga per il completamento dell'attività potrà essere concessa solo su presentazione di una richiesta scritta e motivata del Coordinatore scientifico del progetto.

Le spese saranno ammissibili dalla data di avvio delle attività fino alla data di presentazione della rendicontazione finale (45 giorni dalla conclusione del progetto).

Articolo 5 – Spese ammissibili

I costi ammissibili sono esclusivamente quelli necessari alla realizzazione del progetto e sostenuti durante la vita del progetto stesso.

1. Costi del personale non strutturato assunto per il progetto compatibilmente con le disposizioni di legge e i regolamenti di Ateneo in materia di assunzioni di personale. Nel caso il personale non strutturato non fosse interamente dedicato al progetto, dovrà essere indicata la percentuale di collaborazione al progetto e il relativo costo.
2. Costi per l'acquisto di beni consumabili specificamente correlati al progetto (es. reagenti, vetrini, ecc.). Sono escluse le spese di cancelleria e di uso generale.
3. Costo totale sostenuto per l'acquisto di beni durevoli specificamente correlati al progetto. Sono esclusi arredi, attrezzature d'ufficio e materiale librario. La proprietà dei beni resta dell'Università anche dopo la conclusione del progetto.
4. Costi per noleggio di attrezzature scientifiche e informatiche specificamente necessarie per lo svolgimento del progetto.
5. Costi per consulenze e servizi tecnico-scientifici. Sono escluse le spese per supporto alla

gestione amministrativa dei progetti. Sono ammissibili le spese relative alla brevettazione/tutela dei risultati del progetto. In questo caso dovrà essere seguita la procedura prevista dal Regolamento Brevetti di Ateneo in vigore.

6. Costi per diffusione e pubblicazioni. La diffusione e pubblicizzazione del progetto e dei suoi risultati dovrà avvenire nel rispetto degli accordi di riservatezza stipulati tra i partner.
7. Missioni strettamente necessarie alla realizzazione del progetto del personale universitario strutturato e non strutturato in accordo con il Regolamento Missioni dell'Università di Padova e spese di mobilità del personale del partner coinvolto nel progetto.

Eventuali variazioni del budget di progetto dovranno essere debitamente motivate in sede di rendicontazione del progetto.

Articolo 6 – Procedura di presentazione delle proposte di progetto

La domanda di presentazione del progetto deve essere inoltrata utilizzando esclusivamente l'apposita procedura resa disponibile nella piattaforma PICA : <https://pica.cineca.it/unipd/uni-impresa-2024> entro e non oltre le ore 13 (ora italiana) del giorno 07/03/2025.

Alla domanda di presentazione del progetto, oltre alla fotocopia del documento di identità in corso di validità di chi presenta la domanda (Coordinatore del progetto), dovranno essere allegati in formato pdf/A i documenti riportati all'art. 6.1.

La domanda di presentazione del progetto è da considerarsi a tutti gli effetti di legge come dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.

Una volta completata, la domanda va stampata, firmata e caricata nella piattaforma seguendo le indicazioni descritte nelle istruzioni disponibili nella piattaforma PICA.

L'inoltro della domanda all'Università avviene automaticamente con la chiusura definitiva della procedura online. Pertanto, non dovrà essere effettuata alcuna consegna o spedizione del materiale cartaceo agli uffici. È responsabilità di chi presenta la domanda verificare la corretta conclusione della procedura telematica.

Si invita a completare la procedura telematica con congruo anticipo rispetto alla data di scadenza del presente bando. Non saranno accettati reclami per eventuali malfunzionamenti del sistema informatico dovuti a sovraccarichi riscontrati in prossimità della scadenza.

Una volta presentata la domanda non sarà più possibile modificarla. È consentito, tuttavia, entro il termine di scadenza, annullare la stessa e presentarne una nuova nel caso di errori o informazioni mancanti.

6.1 Allegati obbligatori

Alla domanda di presentazione del progetto dovranno obbligatoriamente essere allegati:

- 1) dichiarazione del direttore/direttrice della struttura universitaria capofila, che approva la presentazione della proposta di progetto e impegna la struttura a svolgere il ruolo di capofila e ad assumersi le conseguenti responsabilità e obbligazioni;
- 2) dichiarazione di adesione al progetto sottoscritta dal direttore/direttrice di eventuali altre strutture dell'Università di Padova che partecipano al progetto;
- 3) dichiarazione di adesione in partenariato sottoscritta dal legale rappresentante di ogni partner. In caso il sottoscrittore sia un delegato del legale rappresentante dovrà essere allegata copia della

procura.

Le dichiarazioni di cui ai punti precedenti dovranno essere redatte secondo i modelli predisposti dall'Ufficio Terza Missione e Valorizzazione della Ricerca.

6.2 informazioni generali

Ogni proposta dovrà indicare:

1. i docenti/ricercatori dell'Università di Padova, anche non di ruolo, che parteciperanno alle attività;
2. un referente della struttura dell'Ateneo di Padova capofila del progetto, che fungerà da riferimento per questioni e comunicazioni di tipo amministrativo;
3. un referente per l'azienda o altro ente partner;
4. il personale aziendale o di altri enti partner coinvolti nel progetto;
5. indicazioni relative al bagaglio culturale e scientifico nonché agli interessi di ricerca che il revisore dovrebbe possedere per una valutazione pertinente della proposta di progetto;
6. i codici ERC e i settori scientifico disciplinari nei quali rientra il progetto che, abbinati alle indicazioni di cui al punto 5, consentiranno la selezione degli esperti dal database del MUR, Reprise;
7. i WP che descrivono le attività previste e il personale coinvolto per ogni fase;
8. il budget del progetto. Il costo totale del progetto dovrà essere uguale alla somma dei contributi di co- finanziamento dell'Università e dei partner.

Articolo 7 – Procedura di selezione

Le proposte progettuali che perverranno saranno soggette ai seguenti step di valutazione:

1. controllo amministrativo di eleggibilità e completezza documentale;
2. valutazione di qualità tecnico-scientifica.

7.1 Controllo amministrativo di eleggibilità e completezza documentale

L'Ufficio Terza Missione e Valorizzazione della Ricerca procederà al controllo amministrativo verificando in particolare:

- a) la presenza di tutti i requisiti di cui all'art.2;
- b) la completezza della documentazione prescritta all'art. 6.1. Qualora la documentazione fosse incompleta, l'Ufficio Terza Missione e Valorizzazione della Ricerca chiederà l'integrazione della documentazione che dovrà essere fornita tassativamente entro 15 giorni dalla richiesta, pena la non ammissibilità della proposta progettuale;
- c) la presenza nella proposta di progetto delle informazioni di cui all'art. 6.2. Il controllo è puramente inerente la completezza delle informazioni, non entrerà nel merito della loro correttezza e adeguatezza.

Le proposte considerate eleggibili saranno sottoposte a valutazione di qualità tecnico-scientifica.

7.2 Valutazione di qualità tecnico-scientifica

Solo le proposte che soddisfano tutti i criteri amministrativi saranno sottoposte a valutazione di qualità tecnico- scientifica.

Ciascuna proposta progettuale sarà valutata da tre esperti esterni all'Ateneo, selezionati dal database

“Reprise” sulla base delle informazioni di cui all’art.6.2.5, e dei settori ERC e scientifico-disciplinari indicati nella proposta di progetto.

La valutazione avverrà in base ai seguenti criteri:

1. Innovatività della ricerca proposta: avanzamento delle conoscenze, competenze e/o tecnologie rispetto allo stato dell'arte. - Max 40 punti;
2. Impatto socio-economico della ricerca proposta: prospettive di diffusione e trasferimento dei risultati attesi nello specifico settore produttivo o ambito applicativo di interesse. - Max 40 punti;
3. Qualità della gestione del progetto: congruità tra costi e obiettivi previsti, adeguatezza della tempistica e delle modalità di collaborazione con i partner industriali/territoriali – Max 20 punti.

L’Ufficio Terza Missione e Valorizzazione della Ricerca stilerà una graduatoria provvisoria per ciascuna linea di finanziamento di cui all’art. 3 in base alla media dei punteggi attribuiti dagli esperti. Saranno ammessi in graduatoria i progetti che avranno ricevuto il punteggio di almeno 70/100.

Le graduatorie provvisorie saranno sottoposte ad una Commissione, presieduta dalla Prorettrice con delega alla Terza missione e rapporti con il territorio, che elaborerà una graduatoria finale per ciascuna linea di finanziamento, tenendo conto delle valutazioni degli esperti e di eventuali situazioni di punteggio ex aequo. Per ogni linea la Commissione assegnerà i finanziamenti ai progetti in graduatoria fino ad esaurimento del relativo budget. Nel caso in cui i progetti in graduatoria per una linea di finanziamento non esauriscano il budget di quella linea, la Commissione potrà decidere di spostare il budget residuo sull’altra linea di finanziamento, se ciò consente di finanziare un maggior numero di progetti.

I progetti verranno finanziati seguendo la graduatoria definitiva fino ad esaurimento del budget messo a disposizione dall’Ateneo.

Art. 8 – Approvazione dei progetti

Le graduatorie finali con i risultati della valutazione, approvate con Decreto Rettorale, saranno pubblicate all’albo di Ateneo e [nell’intranet dell’Ufficio Terza Missione e Valorizzazione della Ricerca](#).

La pubblicazione ha valore legale di notifica ai beneficiari.

I Coordinatori scientifici dei progetti ammessi a finanziamento riceveranno comunicazione via e-mail riguardo le procedure di avvio del progetto. I progetti approvati dovranno essere avviati entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto.

La collaborazione tra i partner, che si instaurerà a seguito del finanziamento del progetto, dovrà essere disciplinata con un’apposita convenzione il cui modello sarà predisposto dall’Ufficio Terza Missione e Valorizzazione della Ricerca in base alle leggi vigenti, ai regolamenti di Ateneo e alle indicazioni di cui all’art. 11 del presente bando “Titolarità e utilizzo dei risultati della ricerca”.

Articolo 9 - Verifica intermedia

I progetti finanziati saranno sottoposti a verifica dello stato di avanzamento dopo un anno dall’inizio effettivo delle attività, comunicato all’Ufficio Terza Missione e Valorizzazione della Ricerca in base all’art. 4. La verifica sarà sia di carattere tecnico-scientifico sia amministrativa. La documentazione relativa dovrà essere presentata entro 45 giorni dalla data di termine del primo anno di attività. La verifica amministrativa sarà effettuata dall’Ufficio Terza Missione e Valorizzazione della Ricerca. La

verifica tecnico-scientifica sarà effettuata da due revisori esterni esperti della materia.

Ritardi e scostamenti delle attività di progetto rispetto al piano approvato dovranno essere debitamente motivati e dovrà essere previsto un piano correttivo e/o una rimodulazione delle spese.

Articolo 10 - Verifica finale

I progetti finanziati saranno sottoposti a verifica finale alla conclusione della attività.

La verifica sarà sia amministrativa che tecnico-scientifica. La documentazione relativa dovrà essere presentata entro 45 giorni dalla data di temine del progetto.

La relazione tecnico-scientifica finale descriverà i risultati del progetto e dimostrerà il raggiungimento degli obiettivi, con particolare attenzione a:

- a. creazione di prodotti industriali o applicativi (es. prototipi funzionanti, applicazioni, business plan, servizi innovativi, ecc.);
- b. invenzioni brevettabili o comunque suscettibili di protezione;
- c. impatto sulla società in termini di benefici socio-economici per il territorio;
- d. produzione scientifica.

Copia dei deliverable prodotti dovrà essere allegata alla relazione.

La verifica tecnico-scientifica sarà effettuata da due revisori esterni esperti della materia.

La verifica amministrativa consisterà nel controllo delle spese sostenute. I costi verranno riconosciuti fino all'importo approvato in fase di proposta. Eventuali eccedenze non saranno rimborsate.

In caso di spese inferiori al budget, le somme non utilizzate saranno restituite ai soggetti co-finanziatori (Ateneo e partner) proporzionalmente al contributo di ciascuno.

La verifica amministrativa sarà effettuata dall'Ufficio Terza Missione e Valorizzazione della Ricerca.

Ritardi e scostamenti sia sulle attività di progetto sia sulla spesa rispetto al piano approvato dovranno essere debitamente motivati e non avere influito negativamente sul raggiungimento degli obiettivi.

Il parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi, determinerà la riduzione del finanziamento.

Articolo 11 - Titolarità e utilizzo dei risultati della ricerca

Nei materiali divulgativi dei progetti finanziati è obbligatorio utilizzare il nome e/o i segni distintivi dell'Università, delle strutture partecipanti, dei partner e dell'iniziativa Uni-Impresa secondo le linee guida di identità visiva di Ateneo e le regole dei partner. In particolare deve essere riportata l'indicazione:

“Progetto finanziato nell'ambito del programma Uni-Impresa 2024 promosso dall'Università degli Studi di Padova”.

I diritti di proprietà industriale sui risultati dell'attività di ricerca (invenzioni brevettabili, nuovi modelli, know-how tecnico e commerciale di cui al Codice della Proprietà industriale, D.lgs. 10 febbraio 2005 n. 30 e ss.mm.ii.), nonché i relativi diritti di accesso saranno di proprietà congiunta dell'Università e dei partner, in maniera tale da rispecchiare adeguatamente i rispettivi interessi, la partecipazione ai lavori ed il contributo inventivo fornito dal relativo personale al progetto. Detti diritti saranno disciplinati da apposita convenzione. Sono fatti salvi i diritti spettanti per legge ad autori ed inventori.

La titolarità dei risultati suscettibili di costituire oggetto di diritti di proprietà intellettuale, compresi i diritti su software, è disciplinata dalla Legge n. 633/1941 e ss.mm.ii. "Protezione del diritto d'Autore e di altri diritti connessi al suo esercizio". Lo sfruttamento a fini commerciali sarà oggetto di specifico accordo.

Ciascun ente partecipante potrà pubblicare i risultati derivanti dall'attività oggetto del progetto solo previa autorizzazione scritta degli altri partner, considerando opportunamente la tutelabilità e lo sfruttamento della proprietà intellettuale e il possibile sviluppo industriale di detti risultati.

I prodotti della ricerca dovranno essere depositati sul Padua Research Archive all'indirizzo: <https://www.research.unipd.it/>

Articolo 12 - Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il dott. Andrea Berti, dirigente dell'Area Ricerca e Rapporti con le Imprese.

Articolo 13 - Tutela della privacy

I dati personali acquisiti con la registrazione alla piattaforma PICA, per la presentazione della dichiarazione di adesione, sono trattati da Cineca (Titolare del trattamento) in conformità all'Informativa di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento U.E. N. 2016/679, consultabile all'indirizzo <https://pica.cineca.it/informativa-privacy/>.

I dati personali contenuti nella dichiarazione di adesione sono trattati dall'Università degli studi di Padova (Titolare del trattamento) in conformità all'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento UE, consultabile all'indirizzo: <https://www.unipd.it/informativa-contratti-appalti>.

Con la stipula della convenzione di collaborazione, a seguito del finanziamento del progetto, l'Ateneo e i partner si impegnano ad improntare il trattamento dei dati personali ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Con riferimento al trattamento dei dati personali eventualmente acquisiti nell'esecuzione dei progetti Uni-impresa, gli obblighi e le responsabilità dell'Università e dei partner sono definiti dalla convenzione di collaborazione e, ove necessario, disciplinati da appositi accordi.

Articolo 14 – Comunicazioni

Tutte le comunicazioni relative al progetto dovranno essere inviate all'Ufficio Terza Missione e Valorizzazione della Ricerca all'indirizzo uni.impresa@unipd.it

Art. 15 - Informazioni sul bando

Per informazioni e chiarimenti in merito al bando è possibile contattare l'Ufficio Terza Missione e Valorizzazione della Ricerca, Settore Finanziamenti Strutturali e Progetti Speciali, tramite email a uni.impresa@unipd.it, oppure telefonicamente a Roberta Rosa 049/827- 1825

La Rettrice

Daniela Mapelli